

SCHEMA DI
OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

Ai sensi dell'articolo 144, comma 3, del Regolamento

(Estensore: Valeria CARDINALI)

Roma, 25 febbraio 2015

Sull'atto del Governo:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2012/35/UE che modifica la direttiva 2008/106/CE concernente i requisiti minimi di formazione della gente di mare (n. 142)

La 14^a Commissione permanente, esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo,

considerato che esso è stato predisposto in forza della delega legislativa contenuta nella legge 7 ottobre 2014, n. 154 (Legge di delegazione europea 2013 – secondo semestre), la cui scadenza, ai sensi dell'articolo 31, commi 1 e 3 della legge n. 234 del 2012, è prevista per il 12 maggio 2015;

considerato, tuttavia, che la direttiva in recepimento prevede come termine per il suo recepimento la data del 4 luglio 2014 e che in conseguenza della mancata attuazione, la Commissione europea il 26 settembre 2014 ha avviato la procedura di infrazione n. 2014/0464;

considerato che la direttiva 2012/35/UE apporta modifiche alla direttiva 2008/106/CE, che recepisce nel diritto dell'Unione le norme contenute nella Convenzione STCW (*Standards of Training, Certification and Watchkeeping*) sui requisiti minimi di formazione per la gente di mare, in seguito all'adozione dei cosiddetti “emendamenti di Manila”, ovvero le modifiche apportate alla STCW 95 in occasione della conferenza degli Stati dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO) tenutasi a Manila nel giugno del 2010;

rilevato che le modifiche introdotte dalla direttiva riguardano: la prevenzione delle frodi sui certificati di competenza, con l'introduzione di “prove documentali” e di specifiche norme e procedure sul rilascio e la convalida dei certificati; il settore delle norme mediche (ore di riposo minimo, prevenzione dell'abuso di stupefacenti e alcol, requisiti fisici); la formazione sulla sicurezza, anche in caso di atti di pirateria e di rapina a mano armata; la formazione sulle moderne tecnologie; nonché l'introduzione di requisiti per i marittimi abilitati e di nuove figure professionali, come per esempio l'ufficiale elettrotecnico;

rilevato che, similmente a quanto previsto dai predetti “emendamenti di Manila”, la direttiva 2012/35/UE stabilisce nelle disposizioni transitorie che, fino al 1° gennaio 2017, gli Stati membri possono continuare a rinnovare e prorogare (e a rilasciare, per coloro che hanno iniziato corsi di formazione entro il 1° luglio 2013) certificati di

Al Presidente
dell'8^a Commissione permanente
S E D E

competenza conformemente alle prescrizioni vigenti prima dell'entrata in vigore della direttiva stessa;

rilevato, inoltre, che lo schema di decreto legislativo, oltre a dare attuazione alla direttiva 2012/35/UE, provvede a rifondere in un nuovo e unico strumento l'intera normativa, con la conseguente abrogazione del decreto legislativo n. 136 del 2011 (attuativo della direttiva 2008/106/CE) e di altre norme pertinenti, al fine di "snellire l'azione amministrativa e di rendere più agevole la lettura della norma in materia di addestramento e formazione del personale marittimo" (analisi tecnico-normativa del Governo);

valutata la congruità delle disposizioni dello schema di decreto legislativo, rispetto a quanto previsto dalla direttiva in recepimento,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli.

Valeria Cardinali